



COMUNE DI CUCEGLIO

Provincia di Torino

Prot. 1030 / 26 MAR. 2016

**Alla Corte dei Conti della Regione
Piemonte
Sezione regionale di controllo
Via Roma 305
10100 TORINO
p.c. Al Consiglio Comunale
SEDE**

OGGETTO: *Relazione sui risultati conseguiti dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.*

A mente di quanto dispone l'ultimo capoverso del comma 612¹ dell'art.1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", il sottoscritto Sindaco del comune intestato espone la seguente relazione.

In seguito alla emanazione della norma questa amministrazione ha adottato i seguenti atti:

1. Piano predisposto dal sottoscritto – ALLEGATO 1
2. Deliberazione della Giunta Comunale n.6 del 21 marzo 2015 – ALLEGATO 2
3. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 08 luglio 2015 – ALLEGATO 3

¹ Al fine di una corretta comprensione del presente documento da parte di chi lo leggerà sul sito istituzionale dell'ente, la norma citata dispone:

" [...] 612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. **Entro il 31 marzo 2016**, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. [...]"

Con la predisposizione del Piano in parola, approvato dalla G.C. con atto n. 14 del 21.03.2015, è stata confermata la partecipazione dell'Ente alle seguenti società:

- **SMAT – Società Metropolitana Acque Torino S.P.A.** – corso XI Febbraio 14 – TORINO cui il Comune partecipa con una azione pari ad una quota dello 0,00002%.

La società è stata costituita il 17.02.2000 con atto rogato dal Notaio Mario Mazzola di Torino, rep. 107290/26370.

La stessa svolge attività di gestione del servizio idrico integrato e come tale, svolgendo attività di gestione di servizio pubblico quale quello del settore idrico, unica società di riferimento nell'ambito territoriale di appartenenza all'ATO 3 del Comune, come tale è stata ritenuta indispensabile per l'espletamento delle funzioni istituzionali del Comune.

Non è stato ritenuto neppure necessario proporre un piano di riorganizzazione aziendale in quanto il numero degli amministratori è inferiore a quello dei dipendenti.

Sulla scorta dei risultati di esercizio, da cui risultava un pareggio dello stato patrimoniale nel triennio 2011/2012/2013 e considerata l'esistenza di un risultato di esercizio in ciascuno degli anni di riferimento, non è stata proposta alcuna riorganizzazione aziendale.

Tanto premesso non è stata evidenziata la necessità di riduzione dei costi di amministrazione e neppure di operare liquidazione, scissione o trasformazione della società.

Indipendentemente dall'attività svolta dalla società che espleta un servizio di pubblica utilità, è stato ritenuto che il possesso di una sola azione quantificabile nell' 0,00006% del capitale sociale non avrebbe in ogni caso potuto esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

- **SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.P.A.** – via Novara 31/A – IVREA di cui il Comune possiede 20.781 quote pari allo 0,78% delle quote sociali.

La società è stata costituita il 28.12.1994 con atto rogato dal Notaio Gian Maria SOUDAZ, rep. 35.345/13.772.

La società svolge attività di gestione di servizi pubblici locali (gestione del ciclo integrato dei rifiuti quali raccolta, trasporto e smaltimento); trattasi di società indispensabile per l'erogazione dei servizi anzidetti.

Non è stato ritenuto neppure necessario proporre un piano di riorganizzazione aziendale in quanto il numero degli amministratori è inferiore a quello dei dipendenti.

Sulla scorta dei risultati di esercizio, da cui risultava un pareggio dello stato patrimoniale nel triennio 2011/2012/2013 e considerata l'esistenza di un

risultato di esercizio in ciascuno degli anni di riferimento, non è stata proposta alcuna riorganizzazione aziendale.

Tanto premesso non è stata evidenziata la necessità di riduzione dei costi di amministrazione e neppure di operare liquidazione, scissione o trasformazione della società.

Indipendentemente dall'attività svolta dalla società che espleta un servizio di pubblica utilità, è stato ritenuto che il possesso di quote di partecipazione quantificabili nel 2,13% delle quote sociali non avrebbe in ogni caso potuto esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Alla luce di quanto contenuto nel Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 611 della Legge 190/2014, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 20.05.2015 ha approvato in via definitiva il Piano in parola **dando atto che non vi erano procedure da adottare finalizzate alla razionalizzazione di cui alla precitata normativa.**

Pertanto, entro il 31.12.2015 non si è reso necessario adottare alcun processo di razionalizzazione.

Con lo stesso documento di Piano, sono state dettagliate le partecipazioni del Comune ad associazioni, convenzioni, unioni e consorzi che, essendo "forme associative" di cui al capo V del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) non sono oggetto di razionalizzazione.

A titolo conoscitivo si elencano comunque le partecipazioni del Comune alle seguenti forme associative:

- Convenzione per la gestione della Scuola Media tra i Comuni di San Giorgio C.se (capo convenzione), Ciconio, Cuceglio, Lusigliè, Montalenghe ed Ozegna;
- Convenzione per la gestione dell'Ufficio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Agliè (capo convenzione), Ciconio, Cuceglio, Ozegna e Vialfrè;
- Convenzione per la gestione dell'Ufficio Tecnico tra i Comuni di San Giorgio C.se (capo convenzione), Cuceglio e Vialfrè;
- Consorzio Canavesano Ambiente di Ivrea (gestione rifiuti) – Consorzio obbligatorio di bacino ex legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 – svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani con una quota dello 0,506%
- Consorzio CISSAC – Consorzio Socio Assistenziale Caluso di CALUSO (gestione servizi socio assistenziali) con partecipazione alla spesa rapportata al numero dei cittadini residenti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 25.11.2015 il Comune ha aderito al partenariato GAL "VALLI DEL CANAVESE" acquisendo una quota associativa di Euro 1.000,00 del capitale sociale.

Trattasi di società consortile a responsabilità limitata di tipo misto pubblico-privato (a maggioranza pubblica) costituita con atto notarile del 11.11.2003 – Rep. N. 8034-Raccolta 4625 con capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 60.000,00.

I GAL, rivestendo la natura di Organismi di Diritto Pubblico, in quanto società che producono servizi di interesse generale a carattere non industriale o commerciale e privi di rilevanza economica in senso tecnico, sono sottratti alla soppressione, alienazione e dismissione delle partecipazioni, come disciplinati dalla normativa vigente.

Come tale è stata ritenuta la non sussistenza dei presupposti per l'inserimento nel Piano di Razionalizzazione delle società partecipate al fine dell'adozione dei provvedimenti finalizzati all'attivazione delle procedure di cui all'art. 1 della L. 190/2014.

Responsabile del procedimento di razionalizzazione è il Responsabile del Servizio Finanziario rag. Elisa PERONO CACCIAFUOCO.

Il presente documento, con gli allegati citati, viene inviato alla sezione di controllo della Corte dei Conti della Regione e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'area dell'Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello denominata: "enti controllati" – società partecipate.



Il Sindaco
Sergio PILOTTO